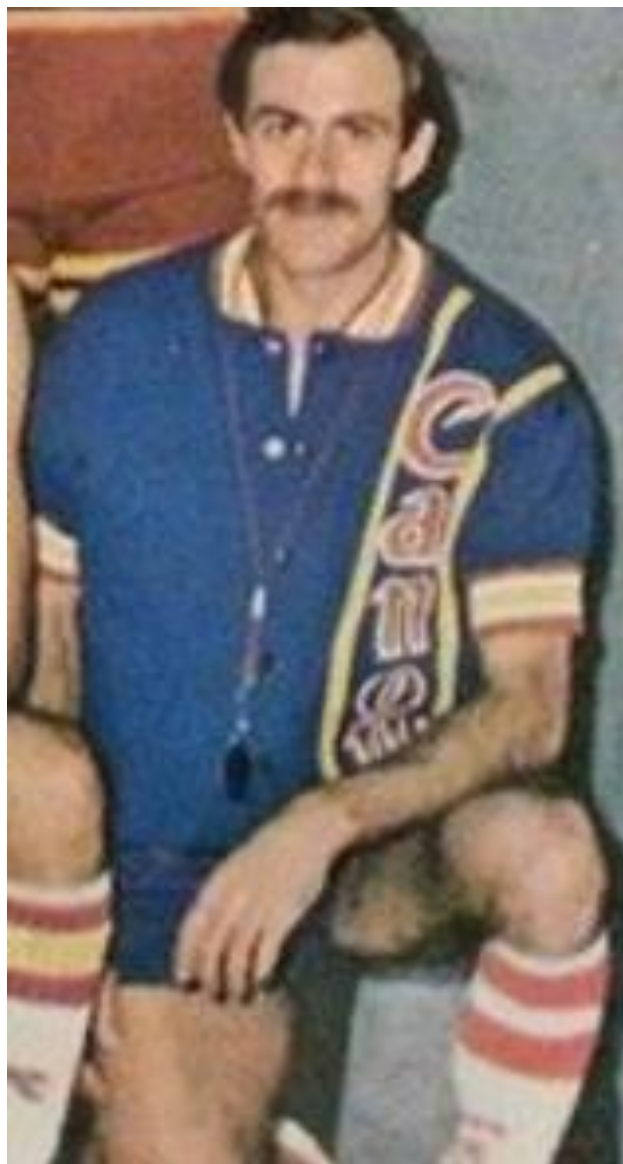


Il viterbese di Civita Castellana ... Gabriele Chieruzzi!! Maestro dello Sport e allenatore di pallacanestro, nonché ex giocatore con il Latina, avversario della Libertas Viterbo nel campionato di Serie B 1964-65! Anch'egli ha quindi calcato, sia pur per una volta, il mitico campo di Porta Fiorentina! Inoltre, anche formatore di un corso per allenatore di base a Viterbo nel 1974.

Gabriele Chieruzzi compie gli anni il 2 Dicembre ed in occasione del suo compleanno è doveroso un omaggio alla sua carriera nella pallacanestro, come giocatore (nel Latina e nel San Donà), come Maestro dello Sport, come formatore (ha tenuto corsi di formazione nel Lazio, tra cui uno anche a Viterbo, e nel Veneto), come allenatore (a Latina, alla Reyer, a Eraclea, a San Donà per poi far rientro nel Lazio).



Gabriele Chieruzzi ai tempi della Canon Reyer Venezia

BASKET

L. VITERBO-LATINA 73-41

Tutto facile per la Libertas

VITERBO, 21: — Facile, troppo facile, questo successo della Libertas Viterbo per poter esprimere un giudizio sulle possibilità dei gialloblu di rimanere in vetta alla classifica dove sono pervenuti a seguito della sconfitta subita dalla Cannottieri ad opera della Stella Azzurra e per aver battuto la Fortitudo nella trasferta di domenica scorsa. E' stato un proficuo galoppo di allenamento quello che Stefanoni e compagni hanno disputato, agevolati in ciò dal comportamento quanto mai corretto e sportivo della squadra pontina che, pur inferiore tecnicamente ed anche fisicamente, ben si è prestata al gioco degli avversari senza ricorrere ad ermetismi difensivi o gioco ostruzionistico.

Il quintetto di Latina però ha palesato anche quelli che sono i suoi limiti che non toccano certo vertici elevati ma anzi non si distaccano da una mediocrità causata dalla scarsa tecnica in possesso dei suoi componenti tra i quali il solo Chieruzzi ha dimostrato di valere qualcosa.

La partita non ha avuto storia. I viterbesi sono partiti di gran carriera ed in soli nove minuti hanno messo al sicuro il risultato. Poi si sono messi di impegno per soddisfare le esigenze del numeroso pubblico presente ed hanno imbastito numerose pregevoli azioni che se da una parte hanno strappato gli applausi dall'altra hanno avuto facile svolgimento a causa dell'inesistenza della difesa ospite.

Nel finale del primo tempo il Latina riusciva a diminuire il distacco che però al termine ri-

sultava pur sempre elevato (32-25). Nella ripresa la Libertas accelerava i tempi ed in breve il punteggio assumeva proporzioni disastrose per i giovani di Marinelli i quali contro i nove punti segnati in dieci minuti avevano subito ben ventotto punti.

Nel finale la Libertas Viterbo faceva scendere in campo tutti i giovani cosicchè il punteggio si arrotondava alquanto per gli ospiti. Per citare i migliori diremo che per il Latina il citato Chieruzzi merita una lode; dei viterbesi bene Fontana, Capriotti e Bianchi.

e. c.

LATINA: Gatti (2), Zanchetta (6), Bompan (2), Bernabei (2), Zanda (2), Cani (8), Chieruzzi (8), Carolini (6), Avvisati (5).

LIB. VITERBO: Stefanoni N. (2), Bianchi (12), Rotelli (2), Campinoti (7), Stefanoni S. (8), Quatrini (2), Capriotti (10), Coccia, Fontana (22), Bruni (8).

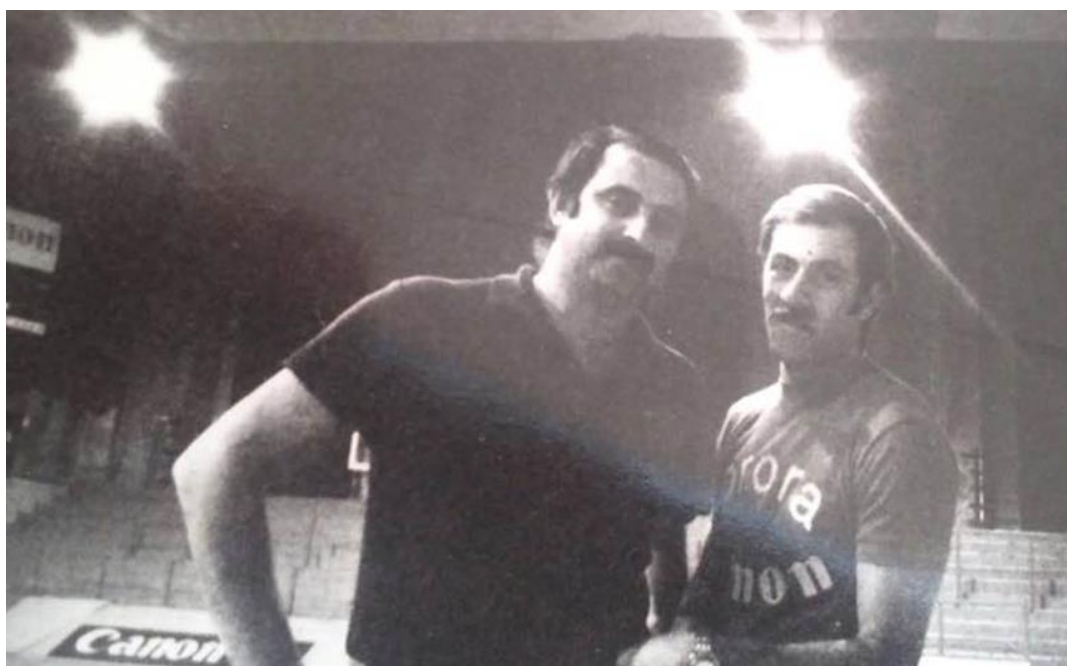
ARBITRO: Moroni.

TIRI LIBERI: Lib. Viterbo 11 su 18; Latina 11 su 26. 5 falli Bernabei e Chieruzzi.

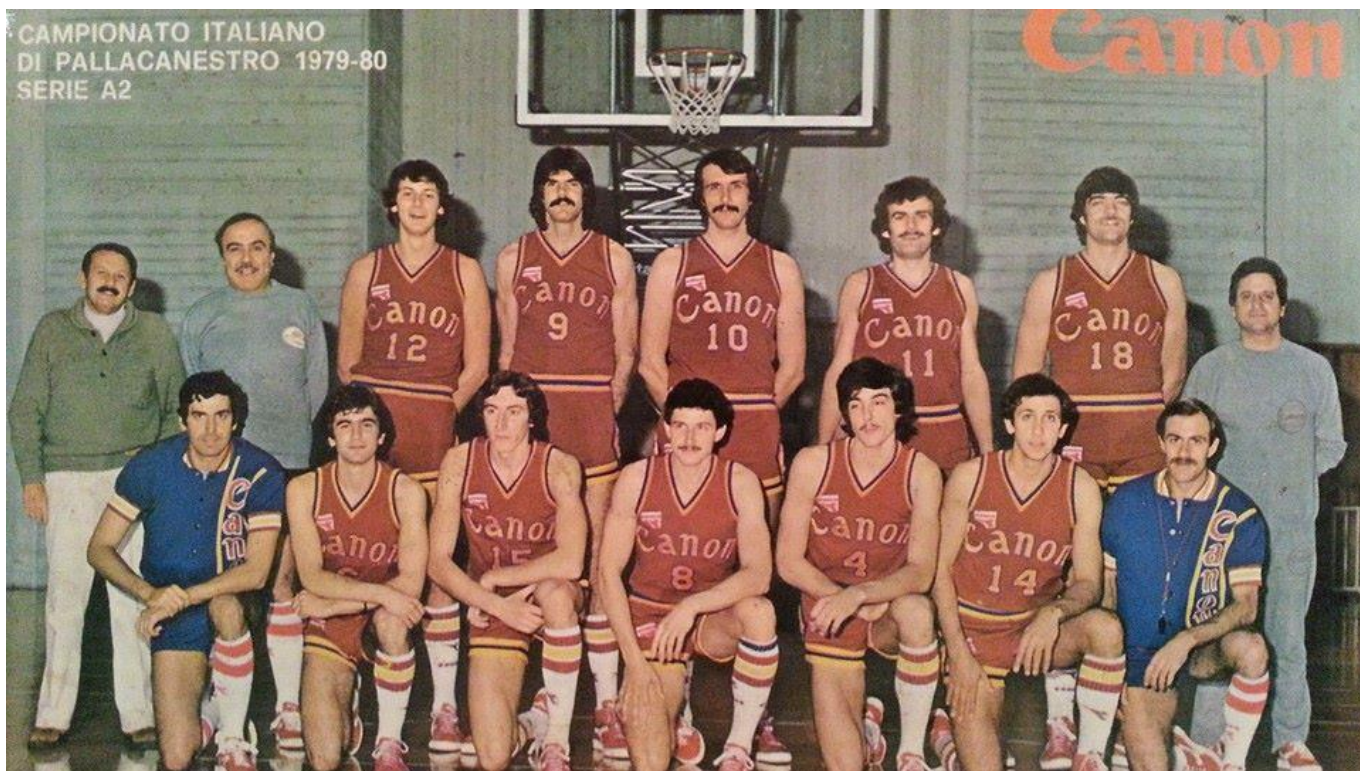


Camp estivo settore giovanile Canon Reyer Venezia a Paderno del Grappa – Luglio 1978. In prima riga lo staff tecnico, da sinistra **Gabriele Chieruzzi** responsabile tecnico e allenatore, un giovanissimo **Ettore Messina** (allora diciannovenne!), Maurizio Crovato, Piero Del Monte e Claudio Albanese.

Questo campus tecnico della durata di una settimana nella splendida e signorile sede della pedemontana veneta e che veniva organizzato dalla Reyer Venezia allora sponsorizzata Canon evidenziava il concretizzarsi di importanti obiettivi. Primo fra tutti l'utilissimo momento di aggregazione sociale e tecnica fra variegata esperienze e provenienze. I ragazzi che partecipavano al camp, tutti delle prime fasce giovanili (da Under 12 a Under 15) erano, ovviamente, in gran parte tesserati della Reyer ma anche di altri sodalizi consociati ai quali era concessa un'importante opportunità di crescita.



Stagione 1978-79. A sinistra **Tonino Zorzi** coach Canon Reyer Venezia, a destra **Gabriele Chieruzzi** responsabile tecnico settore giovanile e allenatore squadra Juniores.



Canon Reyer Venezia Serie A2 1979-80. Da sinistra in piedi il Direttore Sportivo Antonluigi Lelli, il coach civitavecchiese **Giuseppe "Dido" Guerrieri**, Luca Silvestrin, Scott Lloyd, Gigi Serafini, Elvio Pierich, Fabrizio Della Fiori, il massaggiatore Gianni Cavagnis.

Accosciati da sinistra: Maurizio Crovato vice allenatore, Fabio Reghelini, Giovanni Grattoni, Lorenzo Carraro, Enzo Bigot, Joe De Santis, **Gabriele Chieruzzi** vice allenatore e preparatore fisico.

IL DIARIO dello sport

Dentro il basket giovanile



Gabriele Chieruzzi, un gentleman alla corte del basket

di GUIDO DE ALEXANDRIS

Gabriele Chieruzzi, laziale, 32 anni, Maestro dello sport, dopo una lunga trafila caratterizzata da un continuo andirivieni in varie società soprattutto del Centro Italia sia come giocatore che come allenatore, è adesso da 4 anni a Venezia.

Lo volle Tonino Zorzi nel 1976 e gli affidò non solo la responsabilità dal settore Giovanile ma anche la preparazione atletica della prima squadra che egli continua a curare.

Tra i suoi risultati alla guida del settore giovanile il 3. posto con la Canon alle finali nazionali Juniores.

Da quest'anno è aiuto allenatore della prima squadra, il passo forse decisivo per realizzare il suo sogno: allenare una squadra di Serie A.

Gabriele Chieruzzi uomo del giorno

(alle pagg. 18 - 19 - 20)



Gabriele Chieruzzi, responsabile del settore giovanile e vice-allenatore della Canon.

Conversare con il maestro di sport Gabriele Chieruzzi è sempre un'esperienza interessante per le indicazioni che la sua non indifferente preparazione specifica e le sue maniere sagge ed educate possono suggerirti.

Il colloquio con lui rivela il suo spirito pacato, calibrato, dominato da una saggezza esistenziale profonda.

Gabriele Chieruzzi ha pudore dei sentimenti, che spinge mai all'entusiasmo, e per questo gode di un profondo senso realistico. E comunque dotato di una carica di simpatia che costantemente ti avvolge.

Anzitutto, per farlo conoscere ai più, è doveroso incorniciare il suo curriculum, ricco di esperienza ad alto livello.

Nato trentadue anni fa a Civita Castellana (in provincia di Viterbo) e di lì a poco trasferitosi a Latina, iniziò a giocare a pallacanestro nel '61 con le giovanili del Cos. Latina. La sua ascesa fu abbastanza rapida tanto da entrare a far parte della prima squadra del Cos già nella stagione '64 - '65 in Serie B! Fu allora, in una domenica di dicembre del 1964, che chi scrive conobbe a Viterbo. In una partita valevole per l'allora Campionato di serie B tra Libertas Viterbo e Cos Latina, per la prima volta il diciassettenne Chieruzzi ed ebbe modo di ammirarne le

belle qualità in campo come giocatore.

Scioltosi il Cos Latina, Chieruzzi passò al Simmenthal Aprilia (un paese a 30 km da Latina), per due anni come giocatore ed al terzo anno come allenatore - giocatore (Serie D) Fu nel '67 che Gabriele Chieruzzi vinse il concorso per entrare alla scuola Centrale dello sport del Coni, a Roma, superando severissime prove di selezione (il Bando di concorso prevedeva 50 posti all'anno per tutti gli sports, di cui 6 per la pallacanestro).

Alla scuola dello sport del Coni a Roma, superando severissime prove di selezione (il Bando di concorso prevedeva 50 posti all'anno per tutti gli sports, di cui 6 per la pallacanestro).

Alla scuola dello sport venivano svolti corsi accademici della durata di tre anni, con 13 esami al primo anno, 11 al secondo ed infine 13 più tesina e tesi al terzo, per ottenere il diploma di Maestro di Sport.

Le materie di insegnamento, impegnative al pari di quelle universitarie, erano: Anatomia, Fisiologia, Biomeccanica, Fisica, Teoria dell'allenamento, Teoria della organizzazione, preatletismo (Generale e specifico), inglese, storia e cultura contemporanea, impiantistica (comprensiva di attrezzature), fisiopatologia dello sport e naturalmente, tanta e tanta pallacanestro.

Tra i docenti più illustri, Chieruzzi ebbe per la tecnica della pallacanestro al suo primo anno Nello Paratore e poi Giancarlo Primo, che si avvaleva come assistenti di Carlo Cerioni e Dido Guerrieri, per il Preatletismo l'insigne prof. Carlo Vittori, per la Fisiopatologia dello sport il prof. Antonio Venerando, per la Teoria dell'allenamento il prof. Ercole Matteucci e per l'anatomia il prof. Virno.

Diplomatosi Maestro di sport nel '71, in quanto nell'anno '69-'70 prestò servizio militare, Chieruzzi entrò subito a far parte come istruttore nel settore Squadre Nazionali della federazione italiana Pallacanestro.

Sempre nel '71 partecipò ai campionati europei Cadetti, svoltasi a Mannheim, in Germania, come assistente della stessa nazionale Cadetti. Per la federazione Chieruzzi lavorò fino al '73, tenendo corsi per preparatore regionale nelle Marche, Toscana e Sardegna e presiedendo nelle stesse regioni, le pre sele-

zioni degli atleti in vista della formazione della nazionale cadetti. Sempre per le nazionali giovanili (Juniores e Cadetti) Chieruzzi era assistente di Cerioni agli allenamenti collegiali, che venivano tenuti in occasione dei raduni mensili degli atleti interessati.

Nel 73 - 74 Chieruzzi lavorò per la delegazione regionale del Coni del Veneto ed in quella stagione giocò in serie C con il San Donà e per la stessa società allenava le giovanili. Ritornato a Roma per lavorare al comitato regionale della federazione pallacanestro, tornò a giocare a Latina, per un paio d'anni, in serie Be, chiaramente, per la pallacanestro Latina allenava le giovanili.

Nel 75 Chieruzzi portò la squadra Ragazzi (allora dei nati nel 1961) della Pallacanestro Latina alle finali nazionali della stessa categoria. Il 76 segnò una volta importante nella carriera di Chieruzzi allenatore: Tonino Zorzi lo volle con sé a Venezia ed egli accettò con entusiasmo

l'interessante proposta.

Oltre ad assumere la responsabilità tecnica del settore giovanile - Canon, Chieruzzi ha sempre curato la preparazione atletica della prima squadra. Più specificamente è stato allenatore delle squadre «Juniores», e Cadetti negli anni 76 - 77 e 77 -- 78 (in quest'ultimo portò la Juniores della Canon al 3 posto alle finali nazionali svoltesi a Monza), sempre della Juniores e della Allievi, nel 78 - 79 ed infine, questa è storia d'oggi, aiuto allenatore, per la stagione appena conclusa, della prima squadra

Di lui, come allenatore, chi scrive, per gli innumerevoli contatti avuti e per averlo visto all'opera per ore e ore, non può che dire un gran bene. Le sue conoscenze tecniche che sono notevoli il suo modo di allenare ti affascina: corregge con molta signorilità, quasi chiedendo scusa di saperne troppo. Con lui si dialoga sempre volentieri, per la vena amabile che scorre in ogni discorso.

«Gabriele, quali sono state le migliori soddisfazioni che ti ha dato la pallacanestro?».

L'aver raggiunto il traguardo delle finali nazionali Ragazzi nel '75 con la pallacanestro Latina e Juniores nel '78 con la Canon e l'aver contribuito alla formazione di atleti che attualmente giocano in Serie A e in Serie B».

Crea più soddisfazione il lavoro come tecnico delle nazionali giovanili o come tecnico di società?

Anzitutto sono due tipi di lavoro completamente diverso. Come tecnico delle nazionali si lavora con atleti già formati, con i migliori giovani dell'intero territorio nazionale e lo scopo di questo lavoro consiste soprattutto nell'individuare nella massa i migliori per comporre una Nazionale. Come tecnico di società si deve costruire l'amalgama di squadra, lavorare con elementi diversi, con tutte le difficoltà che questi problemi comportano. In ogni caso è senz'altro più interessante lavorare come tecnico di società».

Dalle esperienze che hai avuto, puoi dirci quali sono le regioni che hanno dato e che danno di più alla pallacanestro italiana?

Negli anni che ho operato come tecnico del settore Squadre Nazionali (dal '71 al '73) la mia area di competenza era formata da Marche, Toscana e Sardegna, tre regioni a quel tempo non molto evolute cestisticamente. Certamente il Veneto ed il Friuli, essendo regioni abitate da elementi ben diversamente strutturati fisicamente, hanno sempre rappresentato un prezioso serbatoio umano per la Nazionale. Da non dimenticare che anche Emilia Romagna e Lombardia hanno fornito e continuano a fornire anch'esse i migliori elementi».

Da Latina a Venezia, quali differenze hai potuto riscontrare?

Per me si è trattato in effetti di un vero e proprio salto di qualità il passaggio da una società di Serie B ad una società di Serie A. Più il livello è alto, infatti, e più le persone che vi operano devono esser specializzate. La Pall. Latina, è doveroso in ogni caso sottolineare, contava su un vivaio molto ben organizzato».

Come lo concepisci il modello ideale di un settore giovanile, sotto l'aspetto tecnico e sotto quello organizzativo?

· Ai vertici di un settore giovanile ci deve essere un direttore Tecnico che è poi l'allenatore della prima squadra, il quale lavora parallelamente al dirigente responsabile dello stesso settore, il quale si occupa della parte organizzativa. Spetta al direttore tecnico scegliere gli allenatori delle squadre giovanili ed impartire loro le direttive tecniche, . Il dirigente responsabile deve occuparsi degli impianti dei campionati, di mantenere i contatti personali con i ragazzi e con le loro famiglie, di mantenere i contatti con le altre società per i giocatori di un certo interesse. Ovviamente per accudire a tutte queste funzioni il dirigente responsabile deve offrire ampie disponibilità di tempo ed avvalersi di qualche «esecutivo».

Prediligi il lavoro con le squadre giovanili o con la prima squadra?

Sono due tipi di lavoro abbastanza diverso, lo comunque, spero di diventare un allenatore di una squadra di Serie A e così automaticamente, per le ragioni che ho appena illustrato, mi occuperei anche delle giovanili».

Se le legittime aspirazioni del Maestro di sport Gabriele Chieruzzi, allenatore effettivo di pallacanestro, un giorno si realizzassero, sarebbe una grossa soddisfazione per tutti gli addetti ai lavori e per lui un traguardo, più che meritato.



Stagione 2012-2013. Under 15 ASD BASKET ISOLA LIRI (provincia di Frosinone), coach Gabriele Chieruzzi a destra.